



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 307

Seduta del 15/05/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

ISTITUZIONE DEI REGOLATORI, AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 3 DEL REGIO DECRETO 11 DICEMBRE 1933, N. 1775, PER LA STAGIONE IRRIGUA 2023 NEI CORSI D'ACQUA PUBBLICI: AGOGNA, ARBOGNA, TERDOPPIO, OLONA MERIDIONALE, NAVIGLIACCIO O TICINELLO OCCIDENTALE E TICINELLO-CARONA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

Il Dirigente Monica Bottino

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 concernente “Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”;

VISTO il regio decreto 14 settembre 1920, n. 1285 “Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni per le acque pubbliche”;

VISTO in particolare l'art. 43 del r.d. 1775/1933 che dispone:

- al comma 3 “Quando fra due o più utenti debba farsi luogo al riparto delle disponibilità idriche di un corso d'acqua sulla base di singoli diritti o concessioni, potrà essere istituito un regolatore di nomina governativa, il quale, a spesa di detti utenti, provvederà a tale riparto, escluso qualsiasi responsabilità ed onere per l'Amministrazione dei lavori pubblici”;
- al comma 4 “Il Ministro dei lavori pubblici può imporre temporanee limitazioni all'uso della derivazione che siano ritenute necessarie per speciali motivi di pubblico interesse, o quando si verificano eccezionali deficienze dell'acqua disponibile, in guisa da conciliare nel modo più opportuno le legittime esigenze delle diverse utenze”;

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali”, in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- il D.P.C.M. 12 ottobre 2000, pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 febbraio 2001, relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione del d.lgs. 112/1998 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/1998;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e in particolare:

- l'art. 43, comma 1, ove sono attribuite alle amministrazioni provinciali ed alla Città Metropolitana le competenze amministrative riferite alle piccole derivazioni d'acqua pubblica di cui all'art. 6 del r.d.1775/1933;
- l'art. 44, comma 1, lettera h), ove si attribuiscono alla Regione l'esercizio



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle funzioni amministrative relative alle grandi derivazioni d'acqua pubblica, di cui all'art. 6 del r.d. 1775/1933, nonché l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa di cui al r.d. 1775/1933 non attribuita ad altre amministrazioni;

- l'art. 44, comma 1, lettera f), ove si dispone che compete alla Regione la nomina dei regolatori delle acque di cui all'art. 43 del r.d. 1775/1933;
- l'art. 46-bis, in merito alle attività di ARPA sul controllo ambientale e valutazione qualitativa e quantitativa delle acque;

VISTO il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 concernente la "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";

RICHIAMATA la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2007" ed in particolare l'art. 1, comma 1;

DATO ATTO che in provincia di Pavia scorrono i seguenti corsi d'acqua pubblici:

- Torrente Agogna, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 120, affluente di sinistra del fiume Po (corpo idrico codice PDG IT03N0080036LO), appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;
- Colatore Arbogna o scaricatore detto Erbognone, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 124, affluente di sinistra del torrente Agogna (corpo idrico codice PDG IT03N0080030022LO), appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;
- Torrente Terdoppio, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 127, affluente di sinistra del fiume Po (costituito dai corpi idrici codice PDG IT03N00809611R nella parte superiore e IT03N0080962LO nella parte inferiore fino alla confluenza nel fiume Po), appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;
- Fiume Olona Meridionale o Fiumicello Olona, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 1, affluente di sinistra del fiume Po (corpo idrico codice PDG IT03N0080611LO), appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO altresì che tra le province di Milano e Pavia scorrono i corsi d'acqua pubblici:

- Colatore Navigliaccio o Ticinello Occidentale, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano al n. 16 e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 145, affluente di sinistra del fiume Ticino (corpo idrico codice PDG IT03N0080981411LO), appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;
- Colatore Ticinello detto anche Roggia Carona, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano al n. 41 e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 162, affluente del Colatore Roggione (corpo idrico codice PDG IT03N0080590011LO), appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;

DATO ATTO che lungo i predetti corsi d'acqua sono presenti le utenze di acqua pubblica superficiali ad uso irrigazione (alcune classificate grandi derivazioni ai sensi dell'art. 6 del r.d.1775/1933 e pertanto di competenza regionale altre classificate piccole derivazioni di competenza provinciale) dettagliate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATO il Protocollo istitutivo dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po (in seguito "Osservatorio") sottoscritto il 16 luglio 2016 (d.g.r. n. X/5395 del 11 luglio 2016), che è volto a coordinare e sviluppare le attività di conoscenza sugli usi e sui fenomeni rilevanti che condizionano le disponibilità idriche e a definire indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi, a coordinare le attività necessarie alla previsione e gestione degli eventi di criticità e siccità, articolando le attività secondo i diversi scenari di severità idrica;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei ministri del 4 luglio 2022, con la quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle regioni e delle province autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;

DATO ATTO che in ragione del perdurare delle condizioni di scarsità idrica con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2022 lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2023;

PRESO ATTO del verbale dell'Osservatorio, relativo all'incontro del 13 aprile 2022,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nel quale risulta indicato un livello di severità idrica *“MEDIA in assenza di precipitazioni nel breve termine a meno dell'estremo settore alpino nord-occidentale (Piemonte, Lombardia) e appennino piacentino-parmense che presentano una severità idrica ALTA”*;

RILEVATA, pertanto, la presenza nel territorio regionale di condizioni di deficit idrico, caratterizzato da assenza di consistente risorsa nivale nel periodo invernale e da deficit di precipitazioni atmosferiche nel periodo primaverile;

VERIFICATO quindi che nel corso della corrente stagione irrigua 2023, in relazione alla scarsità idrica, le portate disponibili nei corsi d'acqua potrebbero non essere sufficienti a garantire il completo soddisfacimento delle utenze idriche presenti nei corsi d'acqua indicati nell'allegato A;

VISTE le comunicazioni prot. AE10.2023.0002750 del 2 maggio 2023 e AE10.2023.0002873 del 8 maggio 2023 dell'Ufficio Territoriale Regionale Pavia-Lodi nelle quali viene confermata la disponibilità del Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi e dell'Associazione Irrigazione Est Sesia ad assumere il ruolo del regolatore di cui all'art. 43, comma 3, del r.d. 1775/1933 secondo la seguente articolazione territoriale:

Corso d'acqua	Regolatore
Agogna, Arbogna e Terdoppio	Consorzio Est Ticino Villoresi
Olona Meridionale	Associazione Irrigazione Est Sesia
Navigliaccio o Ticinello Occidentale e Ticinello o Roggia Carona	Consorzio Est Ticino Villoresi

RILEVATA, per la stagione irrigua estiva (1 giugno 2023 – 30 settembre 2023), l'opportunità di procedere con la nomina dei regolatori di cui all'art. 43 del r.d. 1775/1933 per i predetti corsi d'acqua pubblici, al fine di garantire un'adeguata regolazione delle derivazioni e il riparto delle acque disponibili nel caso in cui queste non fossero sufficienti al soddisfacimento integrale delle competenze assegnate per le utenze irrigue e contestualmente di assicurare la presenza nel corpo idrico interessato delle portate adeguate al rispetto del deflusso minimo vitale previsto dal vigente quadro normativo;

DATO ATTO che il regolatore è una figura tecnica dotata di adeguata terzietà ed indipendenza rispetto alle utenze idriche interessate ed è dotata dei poteri di cui



Regione Lombardia

LA GIUNTA

al predetto art. 43, al fine di ripartire le risorse disponibili nel corso d'acqua tra le diverse utilizzazioni presenti se del caso disponendo temporanee limitazioni all'uso della derivazione che siano ritenute necessarie per speciali motivi di pubblico interesse al fine di conciliare nel modo più opportuno le esigenze delle diverse utenze;

RITENUTO che oggetto dell'attività del regolatore siano le utenze irrigue, risultanti nella banca dati SIPIUI – Sistema di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, presenti nei corsi d'acqua interessati dalla regolazione, e che le utenze presenti sono indicate nell'elenco di cui all'Allegato A, suddivise tra grandi e piccole derivazioni;

RITENUTO che l'allegato A rappresenti la mappatura/censimento dei titolari di diritto e di fatto delle derivazioni irrigue, grandi e piccole derivazioni, risultanti agli atti delle amministrazioni regionale e provinciale:

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933, le spese e gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni dei regolatori, ivi compresi quelli conseguenti le attività di misurazione e le verifiche idrologiche eventualmente necessarie, sono posti a carico delle utenze di acqua pubblica interessate dall'attività ed indicate nell'Allegato A, escludendosi qualsiasi responsabilità ed onere per l'amministrazione regionale;

VISTI la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura nonché quelli di avvio della XII legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO che la presente deliberazione concorre al risultato atteso 28 Ter. 9.6 "Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa" e che lo stesso si pone in continuità - a livello di programmazione - nell'ambito della definizione degli atti di avvio della XII legislatura;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le valutazioni e le considerazioni delle premesse che si intendono



Regione Lombardia

LA GIUNTA

integralmente recepite:

1. di affidare al Consorzio Est Ticino Villoresi l'incarico di regolatore ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933 per i seguenti corsi d'acqua:
 - a) Torrente Agogna, Colatore Arbogna o Erbognone, Torrente Terdoppio, per tutto il corso scorrente in provincia di Pavia e fino alla relativa foce;
 - b) Colatore Navigliaccio o Ticinello Occidentale e Colatore Ticinello detto anche Roggia Carona, dalla loro biforcazione in comune di Binasco (MI) per tutto il loro corso nelle province di Milano e Pavia fino alla relativa foce;
2. di affidare all'Associazione Irrigazione Est Sesia l'incarico di regolatore ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933 per il corso d'acqua Fiume Olona Meridionale o Fiumicello Olona per tutto il corso scorrente in provincia di Pavia fino alla relativa foce;
3. di stabilire che i regolatori esercitino la rispettiva funzione dal 1 giugno e fino al 30 settembre al fine di garantire un'adeguata regolazione e il riparto delle acque disponibili, disponendo, se del caso, temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni, nel caso in cui queste non fossero sufficienti al soddisfacimento integrale delle competenze assegnate per le utenze irrigue che prelevano le acque dal tratto in argomento e, contestualmente, di assicurare la presenza nel corpo idrico interessato delle portate adeguate al rispetto del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico previsto dal vigente quadro normativo;
4. di stabilire che oggetto dell'attività dei regolatori siano le utenze irrigue, risultanti dalla banca dati SIPIUI - Sistema di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, presenti nei tratti dei corsi d'acqua di cui ai punti 1 e 2 e indicate, suddivise tra grandi e piccole derivazioni, nell'elenco di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di dare atto che ciascun regolatore assume le decisioni in piena autonomia tecnica e gestionale comunicando direttamente alle utenze interessate ogni determinazione assunta;
6. di stabilire che ciascun regolatore durante la stagione irrigua si relazioni con cadenza adeguata ai competenti uffici regionali e all'amministrazione provinciale circa l'attività svolta e le determinazioni assunte



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'espletamento delle proprie funzioni predisponendo, entro 60 giorni dal termine della stagione irrigua estiva, una relazione finale illustrativa dell'andamento della stagione irrigua da trasmettere ai competenti uffici regionali ed all'amministrazione provinciale;

7. di stabilire che ciascun regolatore provveda a segnalare ai competenti uffici regionali ed all'amministrazione provinciale la necessità di effettuare verifiche circa le utenze indicate nell'allegato A;
8. di stabilire che i regolatori possano avvalersi di ARPA Lombardia, così come previsto dalla normativa, per le valutazioni tecniche e le eventuali verifiche idrologiche che si rendessero necessarie nello svolgimento delle proprie attività;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933, le spese e gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni dei regolatori, ivi compresi quelli conseguenti le attività di misurazione e le verifiche idrologiche eventualmente necessarie, sono posti a carico dalle utenze di acqua pubblica interessate dall'attività ed indicate nell'Allegato A;
10. di dare atto che dall'attuazione della presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia e di comunicarlo, per il tramite dell'Ufficio Territoriale Regionale competente e dell'amministrazione provinciale di Pavia, ai soggetti interessati.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge